

# la BREZZA

**NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA**

**Telefono e fax 0341/73.54.82**

**sito web: [www.parrocchiadiabbadialariana.it](http://www.parrocchiadiabbadialariana.it)**

## Sant' Abbondio, Patrono della Diocesi

Sono sconosciuti sia la data che il luogo di nascita: la tradizione riporta come egli fosse nativo di Tessalonica.

Il fatto che il nome sia di origine latina non fa dubitare di tale circostanza, poiché simili appellativi erano relativamente diffusi anche fra i Romani d'Oriente. Certamente Abbondio conosceva assai bene il greco. Secondo la tradizione, Abbondio era inizialmente coadiutore di Amanzio, terzo Vescovo della Diocesi di Como, che aveva consolidato la presenza cristiana in città e nella vastissima Diocesi (che comprendeva le attuali province di Como, Sondrio, parte della provincia di Varese, le tre valli sud - alpine del Canton Grigioni ed il Canton Ticino). Amanzio aveva

anche edificato la grande basilica protocristiana dei Santi Pietro e Paolo (oggi basilica di Sant'Abbondio), ove aveva fissato la cattedra vescovile.

Amanzio aveva ordinato Abbondio sacerdote e già prima della morte lo aveva designato alla propria successione, consacrandolo Vescovo il 17 novembre 440. Alla morte di Amanzio, nel 450 circa, Abbondio divenne così il quarto Vescovo di Como, dopo Felice, Probino e, appunto, Amanzio. Nel V secolo si era diffusa nell'Impero romano d'Oriente la dottrina nestoriana, che sosteneva la presenza in Cristo di due persone distinte, l'una divina e l'altra umana. La dottrina era già stata condannata come eretica dal Concilio di Efeso del 431, ma la questione si era riaccesa con Eutiche (378 - 454), archimandrita di un grande monastero di Costantinopoli, esponente influente alla corte dell'imperatore Teodosio II. Eutiche sosteneva che dell'incarnazione vi fossero due nature, e successivamente solo quella divina, derivata dall'unione delle due (monofisismo).

Nel 449 il secondo Concilio di Efeso, indetto da Flaviano Vescovo di Costantinopoli con l'intento di combattere il monofisismo, fu invece dominato da un clima di terrore instaurato dai potenti sostenitori di Eutiche: furono destituiti i più importanti teologi antiocheni (Teodoreto di Cirro, Iba di Edessa) con l'accusa di nestorianesimo, e Flaviano venne percosso fino alla morte. Il Concilio si concluse con l'assoluzione di Eutiche e la scomunica di Flaviano e di Papa Leone I. In preparazione del Concilio, Papa Leone aveva inviato due rappresentanti, latori di una lunga lettera nota come Tomus ad Flavianum, in cui sottolineava la



propria posizione contraria al monofisismo. Di fronte all'insuccesso, egli dichiarò nullo il Concilio, definendolo un latrocinium, ma l'imperatore Teodosio II lo ritenne valido. Le cose cambiarono con la morte di Teodosio, quando il trono passò al cognato di lui Marciano, che ne aveva sposato la sorella Pulcheria. Papa Leone inviò nel 450 una nuova missione, capeggiata questa volta da Abbondio: egli ottenne che il successore di Flaviano, Anatolio di Costantinopoli (già eletto in contrapposizione a Flaviano) accettasse finalmente la famosa Tomus ad Flavianum, inviata già due anni prima al suo predecessore. Il successo di questa missione fu dovuto anche alle pressioni di

Valentiniano III, imperatore d'Occidente cugino di Pulcheria; l'interesse comune dei cugini era la preservazione dell'unità dell'Impero, già duramente provato dalle invasioni barbariche. L'imperatrice, rifiutando le conclusioni del secondo Concilio di Efeso, convocò poi un nuovo Concilio a Calcedonia nel 451: il monofisismo venne condannato, Dioscoro ed Eutiche esiliati, Flaviano proclamato martire della fede e la scomunica a Papa Leone dichiarata nulla. I teologi antiocheni vennero reinsediati nelle loro sedi vescovili. Di ritorno in Occidente, nel 451 Abbondio venne accolto festosamente da Papa Leone a Roma. Fu quindi incaricato di ripetere la missione in un Concilio locale convocato a Milano (probabilmente esteso alle diocesi d'Occidente più esposte) ove, a nome di Papa Leone, Abbondio fece proclamare al Vescovo di Milano Eusebio l'adesione al Concilio di Calcedonia con connessa condanna delle dottrine di Nestorio ed Eutiche.

Negli anni successivi Abbondio si dedicò alla propria Diocesi, diffondendo la fede nelle vasti valli che si aprono verso le Alpi, ancora largamente pagane. Il diplomatico e teologo tornò a fare il predicatore. Secondo la tradizione, Abbondio morì un giorno di Pasqua dopo la predica festiva, probabilmente nel 468 (o nel 469).

Sin dall'alto Medioevo Abbondio fu venerato come patrono della città e della Chiesa comense e invocato nelle preghiere più solenni della Diocesi insieme ai suoi predecessori. Gli vennero attribuiti vari episodi miracolosi. La Chiesa lo festeggia come Santo il 31 agosto. È patrono della città e della Diocesi di Como. Inoltre è patrono secondario della Diocesi di Lugano.

## APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

➤ **Domenica 27 agosto: 21<sup>a</sup> del Tempo Ordinario**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo  
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo  
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

➤ **Lunedì 28 agosto: S. Agostino**

ore 8.30 : S. Messa a Borbino

➤ **Martedì 29 agosto: Martirio di S. Giovanni Battista**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

➤ **Mercoledì 30 agosto**

ore 8.30 : S. Messa a Linzanico

➤ **Giovedì 31 agosto: S. Abbondio, Vescovo (468)**

**Patrono principale della Diocesi  
Eucaristia agli Ammalati e Anziani**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo  
ore 21.00 : Incontro Genitori battezzandi  
in casa parrocchiale

➤ **Venerdì 1 settembre: SS. Vescovi di Como**

**Eucaristia agli Ammalati e Anziani  
Compleanno Mons. Oscar Cantoni, Vescovo (1950)  
12<sup>a</sup> Giornata per la custodia del creato**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo  
ore 20.30 : S. Rosario meditato in San Lorenzo

➤ **Sabato 2 settembre**

ore 15.30 : Battesimo comunitario per 3 bimbi  
ore 18.00 : S. Messa prefestiva ai Piani dei Resinelli  
ore 20.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

➤ **Domenica 3 settembre: 22<sup>a</sup> del Tempo Ordinario**

**Festa della Madonna della Cintura**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo  
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo  
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli  
ore 20.30 : SS. Vesperi in onore della Madonna

*Incanto dei Canestri* → 

## Festa della Madonna della Cintura

Così don Carlo Raspini su "La Voce del Pastore" del Settembre 1935 stilava nell'intento di "disporre i miei cari parrocchiani a celebrare la Festa della Beata Vergine della Consolazione, detta comunemente



della sacra Cintura ... Non solo gli Agostiniani, ma ben altri trentacinque ordini religiosi si vantano di portare la sacra divisa di Maria SS.; e tra questi dobbiamo ricordare in modo speciale l'Ordine dei Servi di Maria, che hanno introdotto la devozione alla s. Cintura nella nostra Parrocchia di Abbazia. Noi sappiamo che il Convento di Abbazia fu tenuto sino al secolo IX dai Benedettini: verso il 1200 vi si stabilirono i Padri Serviti che vi dimorarono sino al 1785; e furono appunto i Padri Serviti che introdussero e diffusero tra noi la devozione alla Madonna Addolorata e la devozione alla Madonna della Cintura. Si può desumere chiaramente da due grandi quadri che nel 1912 trovai ancora appesi nell'ampio corridoio superiore dell'ex-Convento, e che nel 1915 feci ritoccare dal pittore L. Tagliaferri e trasportare nella chiesa parrocchiale. Ambedue i quadri riguardano episodi della vita di S. Agostino, e in uno vi è dipinta la Vergine SS. in atto di consegnare la sacra Cintura a S. Monica. Nell'archivio parrocchiale ho trovato altri documenti che attestano antichissima nella nostra parrocchia la devozione alla s. Cintura. Anche le nostre due Confraternite maschile e femminile, pure intitolandosi al SS. Sacramento, sono poste sotto la speciale invocazione della Beata Vergine della Cintura. Antichissima e di squisita fattura è la statua in legno della Madonna della Cintura che veneriamo nella nostra chiesa parrocchiale e che domenica prossima accompagneremo in solenne processione per le vie della nostra Parrocchia. Il profano che non sa elevarsi al disopra dei sensi, non vede nella s. Cintura altro che una vile materia, una lista di pelle qualunque; il cristiano invece, illuminato dalla fede ed istruito nelle cose di religione, scorge nella s. Cintura il simbolo delle virtù più sublimi, della fede, della giustizia, della forza, e specialmente della mortificazione e della purità. Chi si adorna di questa sacra divisa deve con ciò mortificare in modo speciale il suo corpo, deve amare in modo speciale la bella virtù della santa purità, e praticare la modestia nel modo di parlare, di trattare e di vestire.

Ricordatelo, o giovinette e donne di Abbazia, che pur essendo ascritte quasi tutte alla Congregazione della S. Cintura, non tutte però e non sempre vi diportate bene in fatto di onestà e di purezza di costumi."

## Un primato poco onorevole

La notizia: gli italiani leggono sempre di meno.

Nel 2016 circa 33 milioni di persone con più di 6 anni non hanno letto nemmeno un libro di carta in un anno, dice l'Istat. La scuola arriva dopo, ci prova in ogni modo.

■ Da qualche settimana il Ministero dell'Istruzione ha

lanciato l'iniziativa **#30libridamare**: per partecipare basta pubblicare la foto del libro scelto per le vacanze estive sul proprio profilo Instagram, insieme a una citazione del testo, così da dar vita a un racconto collettivo sulle letture sotto l'ombrellone. ■ Nel mese di ottobre, invece, prenderà il via la terza edizione dell'iniziativa nazionale di promozione del libro e della lettura **"Io leggo perché"**, per donare alle biblioteche scolastiche uno o più libri acquistati nelle librerie aderenti. ■ Una proposta ci viene dai Paesi nordici: dedicare quindici minuti di lettura a casa, genitori e figli, su testi scelti dai ragazzi: unico compito assegnato per i primi anni di scuola.

■ Il parroco consiglierebbe di dedicare alcuni momenti alla lettura in famiglia del Vangelo

**OPERAZIONE  
"MATO GROSSO"**

**Vendita uva da tavola  
sul sagrato della chiesa**

**Sabato 2 e**

**Domenica 3**

**settembre 2017**



L'incanto dei Canestri alla Festa della Madonna della Cintura sarà quest'anno banco di prova per verificare la scelta se continuare con questa tradizionale usanza. Si invita la Comunità ad esprimersi.